

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2018.

L'anno 2019 il giorno 25 del mese di Settembre alle ore 19:39 , e successivamente, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
1	SOLOMITA ROBERTO	P
2	D'ORAZI MAURO	P
3	BIZZARRI ANDREA	P
4	BORSARI PAOLA	P
5	CARDINAZZI MATTEO	P
6	CONTE ELIANA	P
7	LIGABUE MANUELA	P
8	LUPPI CRISTINA	P
9	MAESTRI GIOVANNI	P
10	MAIO MAURIZIO	P
11	OBICI CHIARA	P
12	REGGIANI MARCO	P
13	BOZZOLI DEBORAH	P
14	LASAGNI FRANCESCO	P
15	ZACCARELLI LUISA	P
16	ROSSI MARINA	P
17	ZENONI DARIO	P

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
18	BRUNO ANGELO PIO	P
19	FORTI NAZARENA	P
20	LANZA ROBERTA	P
21	ORI ANDREA	P
22	VENTURELLI MARTINA	P
23	GROSSI GIORGIA	P
24	TURCI ELISA	P
25	ZANARDI MATTEO	A
26	MEDICI MONICA	P
27	GADDI EROS ANDREA	P
28	ROSSI ANDREA	P
29	BONZANINI GIULIO	P
30	VINCENZI PAOLO	A
31	SANTONASTASIO PIETRO	A
32	PESCETELLI MICHELE	A
33	RUBBIANI MARCO	P

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 33

Presenti con diritto di voto n°. 29

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Mauro D'Orazi.

Partecipa Anna Lisa Garuti in qualità di Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2018.

Sono presenti n. 30 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono intervenute variazioni in più: il cons. Michele Pescetelli.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri dell'Unione e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web dell'Unione delle Terre d'Argine.

E' presente il Dirigente dr. Antonio Castelli del Settore Servizi Finanziari.

Il Presidente del Consiglio D'Orazi cede la parola all'Assessore Diacci per l'illustrazione della proposta.

L'Assessore Diacci presenta la proposta di bilancio consolidato (**Al. A**).

Il Presidente del Consiglio D'Orazi cede la parola al Dirigente dr. Castelli per la spiegazione tecnica.

Il Dirigente Dr. Castelli integra la presentazione e spiega come il bilancio consolidato serva ad avere un quadro di insieme degli organismi che rientrano nel consolidamento rispetto a quello della sola Unione. Effettua un piccolo approfondimento sulle società ricordando che su Lepida si faccia ancora riferimento a Lepida spa in quanto la modifica societaria ha effetto con decorrenza 1 gennaio 2019 e ricorda come sia stato attivato il servizio di disaster recovery.

Inoltre su ASP ricorda che nel 2018 è entrato in funzione il Care Residence di Novi, investimento realizzato interamente con finanziamenti esterni; evidenzia poi come sono aumentati i dipendenti e sono ancora in corso ulteriori processi assunzionali che dovrebbero portare il personale dipendente a 85 unità al 31 dicembre 2019.

Esce il Presidente della Consulta per l'integrazione dei cittadini stranieri dell'Unione TdA, Sig. Mohsen Briki.

Il Presidente del Consiglio D'Orazi chiede se ci sono richieste di chiarimento tecnico; non essendocene passa al dibattito.

Il Consigliere Rubbiani (Progetto Campogalliano) non ha considerazioni in merito, dichiara voto di astensione.

La Consigliera Medici (M5S) dichiara voto contrario ed evidenzia che il suo gruppo si sarebbe astenuto dal voto se ci fosse stato un maggiore ascolto da parte della Giunta, che è la medesima di prima.

Dichiara inaccettabile avere un bilancio ASP che, nella sua interpretazione, non risponde alle norme del codice civile: la non rispondenza sarebbe dovuta ad un'errata contabilizzazione, nelle rimanenze, di terreni edificabili sulla base di una dichiarata vocazione a doppia attività degli stessi, doppia attività che dovrebbe risultare dallo Statuto dell'ente e che invece manca.

La Consigliera evidenzia come, anche ammettendo l'inserimento nelle rimanenze di tali terreni, essi debbano obbligatoriamente essere contabilizzati secondo il minor valore tra il prezzo di mercato e quello di acquisto ex art. 2426 c.c.: sottolinea come i terreni in oggetto, posti a Cortile, già urbanizzati, vengano valorizzati a 344,95 € al metro quadro, mentre il valore di mercato di Budrione (territorio in cui non dovrebbe essere molto diverso il prezzo da quello di Cortile) è non più alto di 200 € al metro quadro; di conseguenza il bilancio sarebbe sbagliato e non veritiero.

La Consigliera evidenzia come dalla lettura della relazione del revisore sembri che quest'ultimo, in qualche modo, prenda le distanze da quanto scritto nel bilancio e legge la parte di relazione del revisore in questione.

Ribadisce infine come il valore di tali terreni andasse iscritto nello stato patrimoniale e dichiara voto contrario.

Il Presidente del Consiglio D'Orazi cede la parola al Dr. Dirigente Castelli per alcune precisazioni.

Il Dirigente Dr. Castelli effettua una precisazione riguardante quanto evidenziato dalla Consigliera Medici in merito alla collocazione dei terreni nelle rimanenze e del relativo valore: evidenzia infatti come nella proposta di bilancio di Asp al 31/12/2018 (non in quello consolidato), venga rimarcata la vocazione mista (ad attività commerciale) dei terreni e venga segnalata in nota l'acquisizione di una perizia tecnica estimativa per l'aggiornamento del valore contabile, che sostanzialmente conferma la congruità dei valori inseriti nel bilancio consolidato. Il Dirigente evidenzia poi come Asp abbia posto, nella relazione, un vincolo al suo bilancio secondo il quale *“gli utili da attività commerciale prodotti grazie all'attività di urbanizzazione di terreni edificabili sono accantonati tra gli altri contributi vincolati ad investimenti; i suddetti utili sono finanziariamente indisponibili in quanto patrimonializzati su terreni esposti alla voce rimanenze ivi iscritti in quanto destinati alla vendita. Considerata la natura dell'operazione, il risultato complessivo della stessa sarà noto solo al completamento delle vendite dei terreni residuati. Visto e considerato quanto sopra, per maggiore garanzia patrimoniale, la somma di € 154.201, equivalente agli utili, al netto delle rispettive perdite, prodotti dall'attività commerciale e accantonati negli anni 2009 – 2013, alla voce di patrimonio netto 'Altri contributi vincolati a investimento' utilizzabile ai fini di investimento su strutture di proprietà dell'Asp, sarà utilizzabile a tale scopo solo dopo che l'operazione commerciale sarà stata conclusa”*. Il Dirigente infine sintetizza il ragionamento.

Il Presidente del Consiglio D'Orazi dà la parola al Presidente Solomita che invita il personale Asp a dare spiegazioni relativamente ai rilievi tecnici della consigliera Medici.

Il Presidente del Consiglio D'Orazi invita la Direttrice Dr.ssa Cavazzoni e il Responsabile Finanziario Ronchetti per spiegare.

La Direttrice Asp Dr.ssa Cavazzoni Alessandra interviene su alcune questioni sollevate in seduta, in particolare quelle riguardanti il personale.

Circa il turnover del personale evidenzia come i piani di fabbisogno del personale 2017 – 2018 – 2019 prevedessero l'assunzione di determinate figure che, a seguito dell'emanazione di recenti norme regionali per l'accreditamento dei

servizi socio-sanitari, dovevano e devono essere alle dipendenze del soggetto gestore. La direttrice ricorda come il percorso sia iniziato nel 2016, con diverse difficoltà, data la necessità, dovuta alla forma giuridica pubblica di Asp, di espletare procedure concorsuali per assumere a tempo indeterminato. Espone i dati riguardanti le assunzioni di infermieri, OSS e impiegati, mettendo in evidenza le difficoltà derivanti dalle rinunce delle persone in graduatoria, dalle tempistiche di gestione delle procedure e dalle conseguenze dei cambi di ente da parte del personale assunto.

Circa l'asserito superamento del limite assunzionale previsto per il personale a tempo determinato, la Direttrice sottolinea come all'Asp non sia mai stato recapitato alcun provvedimento definitivo da parte dell'Ispettorato del lavoro, bensì solo un verbale, cui è stato risposto con memorie difensive. Evidenzia poi come, a seguito di un recente incontro, Asp abbia ribadito le sue ragioni ed attenda la decisione definitiva nella quale possa essere specificato perché e con quali modalità sarebbe stato superato il suddetto limite, dato che nel verbale nulla appare sul punto. Sulla vicenda segnala infine come anche la Regione Emilia Romagna abbia espresso stupore per l'accaduto.

Il Responsabile Finanziario Ronchetti analizza il tema delle immobilizzazioni materiali ricordando come Asp abbia ereditato dalla Ipab Tenente Marchi terreni che furono già da essa destinati alla vendita (con relativi contratti già sottoscritti).

Il Consiglio di Amministrazione di Asp, nel 2009, alla presenza del revisore dei conti, deliberava di istituire una contabilità separata per la gestione dell'attività commerciale secondaria rispetto a quella prevalente, anche registrata in Camera di commercio.

Circa le critiche in merito alla classificazione dei terreni, Ronchetti evidenzia come secondo il codice civile sia obbligatoria l'iscrizione dei beni destinati alla vendita tra le rimanenze, in quanto nelle immobilizzazioni sarebbero iscrivibili solo i beni strumentali destinati all'attività prevalente, ossia in questo caso quella di socio-assistenza. Dopo alcune precisazioni tecniche sul valore dei beni e sulla relativa iscrizione, evidenzia come la vendita del bene sia indipendente dalla classificazione in bilancio e come la vendita del bene (come tutta la contrattualistica dell'ente) segua procedure ad evidenza pubblica, come peraltro già accaduto in passato.

Il Presidente del Consiglio D'Orazi ringrazia il dott. Ronchetti e chiede alla consigliera Medici se vuole replicare.

La Consigliera Medici (M5S) evidenzia come a pagina 27 della perizia emerga che il prezzo indicato in essa, pur corretto, sia quello del costo; la consigliera eccepisce però che l'inserimento nelle rimanenze impone la contabilizzazione del minore tra il valore della vendita e quello del costo. Il motivo della rilevanza di tale osservazione è, secondo la Consigliera, il fatto che effettuare una rilevazione in questo modo rischia di comportare un eventuale debito fuori bilancio. Evidenzia come sarebbe meglio prendere atto ora dell'esistenza di tale debito e coprirlo subito, senza rischiare di doverlo coprire in futuro quando i fondi potrebbero non esserci più.

Il Presidente del Consiglio D'Orazi chiede se ci sono altri interventi.

La Consigliera Grossi (Noi lista civica) si chiede se, essendo Asp un ente strumentale controllato al 100% dall'Unione, non sia il caso di fare anche incontri che permettano di discutere dell'indirizzo, anche in relazione agli evidenziati problemi amministrativi.

Il Presidente del Consiglio D'Orazi chiede se ci sono altri interventi; non essendocene indica di passare alle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Gaddi (M5S) dichiara che il voto sarà contrario e sottolinea come la dott.ssa Cavazzoni, dopo un anno e dopo quel "processo" fatto alla collega Medici, conferma che i dubbi sollecitati potrebbero fare scuola.

Il Presidente del Consiglio D'Orazi chiede se ci siano altre dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Maestri (CS per le TdA) dichiara voto favorevole evidenziando come il documento sia coerente, rispetti le norme e come la relazione dei tecnici abbia evidenziato la correttezza del bilancio di Asp. Evidenzia inoltre quanto affermato dal Consigliere Gaddi non sia esattamente corrispondente a quanto detto dai tecnici e come non sia corretto paventare buchi celati artificialmente.

Il Presidente del Consiglio D'Orazi chiede se ci siano altre dichiarazioni di voto.

La Consigliera Grossi (Noi lista civica) dichiara voto favorevole ed evidenzia come serva maggiore interlocuzione con Asp.

Il Presidente del Consiglio D'Orazi chiede se ci siano altre dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Pescetelli (Carpi Futura) dichiara voto di astensione non a causa di eventuali scorrettezze tecniche, bensì in coerenza con le scelte fatte in precedenza.

Il Presidente del Consiglio D'Orazi dichiara di procedere al voto.

**

Nessuno più muovendo osservazioni, **il Presidente del Consiglio** pone in votazione la proposta di delibera con il seguente risultato:

Essa viene **approvata a maggioranza** dei voti espressi:

Consiglieri presenti 30

Consiglieri votanti 28

A favore 24 (Centro Sinistra per le Terra d'Argine = 22, NOI Lista Civica = 2)

Contrari 4 (Medici, Gaddi e Rossi - Movimento 5 Stelle = 3, Bonzanini - Lega per Salvini Premier = 1)

Astenuti 2 (Pescetelli - Carpi Futura = 1, Rubbiani - Progetto Campogalliano - Lista Civica = 1)

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE TdA

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2018”**, per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto dell'Unione;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2018”**, per le motivazioni in essa contenute.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
(Mauro D'Orazi)

Il Segretario Generale
(Anna Lisa Garuti)

Visto di regolarità tecnica

**Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo
Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2018**

Il sottoscritto CASTELLI ANTONIO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 28 del 17/09/2019.

Note:

Carpi, 18/09/2019

**Visto di regolarità contabile attestante la copertura
finanziaria**

**Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo
Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2018**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 28 del 17/09/2019.

Anno	Voce di bilancio	Centro di costo	Natura di spesa	Importo
Note				

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Note:

Il ragioniere capo

Antonio Castelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Unione delle Terre d'Argine consecutivamente dal giorno 16/10/2019 al giorno 31/10/2019.

L'addetto alla pubblicazione
IVANA BONADÈ

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 26/10/2019 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme al documento informatico originale in tutte le sue componenti.

Proposta di deliberazione al Consiglio della Unione delle Terre d'Argine

Il Dirigente del Settore Finanze, Bilancio e Controllo di Gestione, dott. Antonio Castelli propone al Consiglio della Unione l'approvazione della presente delibera

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2018.

Richiamati:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

- l'art. 151, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- l'art. 147-quater, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, predisposto secondo la competenza economica e le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011;

- la delibera di Consiglio dell'Unione n. 14 del 29/04/2019, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell'Unione Terre d'Argine per l'esercizio 2018 comprendente, fra l'altro, il conto economico e il conto del patrimonio armonizzati;

Considerato che la Giunta dell'Unione, con deliberazione n. 56 del 15/05/2019 applicando i criteri di cui all'allegato 4/4 del citato D.Lgs. 118/2011, ha approvato i sotto indicati elenchi:

Elenco A) "Soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica" dell'Unione Terre d'Argine per l'anno 2018:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	LEPIDA SPA

Elenco B) "Enti, aziende e società compresi nel Bilancio Consolidato" dell'Unione Terre d'Argine con riferimento all'esercizio 2018:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Unione Terre d'Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate	LEPIDA SPA

- Dato atto inoltre:

- che la Giunta della Unione, con deliberazione n_102 dell'11/09/19 ha dato atto che l'Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine rientra tra gli enti strumentali controllati anziché tra gli enti strumentali partecipati, visto che la Unione detiene il 100% del capitale, e che tale classificazione non comporta alcuna modifica nelle operazioni di consolidamento;

- che con lo stesso atto ha approvato lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Unione delle terre d'Argine per l'esercizio 2018, da proporre al Consiglio della Unione per l'approvazione, e ne ha disposto la trasmissione all'Organo di Revisione dei conti ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 239, comma 1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000,

- che la citata deliberazione n. 102 dell'11/09/19 è stata consegnata all'Organo di Revisione dei conti il giorno 11 settembre;

Esaminati i documenti costituenti lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Unione delle terre d'Argine per l'esercizio 2018, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegati A1, A2 e A3) ed in particolare lo schema di Nota integrativa (compreso nell'Allegato A3), nella quale sono analiticamente indicati i criteri con i quali si è proceduto all'individuazione dell'area di consolidamento e alle operazioni contabili di consolidamento;

Vista la relazione dell'Organo di Revisione dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239, comma 1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000 (Allegato 4);

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della competente Commissione consiliare .

Adempiuto a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267 del 18.08.2000;

Propone

Al Consiglio della Unione di deliberare quanto segue

- di approvare il Bilancio consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine per l'esercizio 2018, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:

- Conto economico consolidato (Allegato A1)
- Stato patrimoniale consolidato (Allegato A2)
- Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa (Allegato A3)

CONTO ECONOMICO		riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2018	Bilancio consolidato totale 2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
A-1	Proventi da tributi			8.703,50	4.694,50
A-2	Proventi da fondi perequativi			0,00	0,00
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi			39.182.164,14	38.152.668,60
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti		A5c	38.040.910,05	37.004.819,94
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti		E20c	919.026,09	952.387,66
A-3-c	Quota agli investimenti			222.228,00	195.461,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	A1	A1a	21.411.166,69	20.834.768,41
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			33.490,71	36.535,32
A-4-b	Ricavi della vendita di beni			11.288,85	12.489,92
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			21.366.387,13	20.785.743,17
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	A2	A2	0,00	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3	A3	-15,84	10,76
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	A4	0,00	0,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	A5	A5 a e b	3.001.213,31	2.640.803,43
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)				63.603.231,80	61.632.945,70
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	B6	B6	634.736,48	624.651,60
B-10	Prestazioni di servizi	B7	B7	33.935.481,79	33.285.655,00
B-11	Utilizzo beni di terzi	B8	B8	157.641,47	153.950,07
B-12	Trasferimenti e contributi			3.723.839,40	3.944.749,07
B-12-a	Trasferimenti correnti			3.723.839,40	3.944.749,07
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche			0,00	0,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti			0,00	0,00
B-13	Personale	B9	B9	20.931.166,24	19.283.517,55
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	B10	B10	2.311.381,74	2.134.449,85
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	B10a	B10a	601.477,05	536.292,89
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	B10b	B10b	579.904,69	667.428,03
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	B10c	B10c	0,00	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	B10d	B10d	1.130.000,00	930.728,93
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	B11	B11	-5.492,79	3.144,29
B-16	Accantonamenti per rischi	B12	B12	300.000,00	166.050,00
B-17	Altri accantonamenti	B13	B13	90.000,00	347.864,80
B-18	Oneri diversi di gestione	B14	B14	415.889,99	680.792,88
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)				62.494.644,32	60.624.825,11
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)				1.108.587,48	1.008.120,59
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
C-19	Proventi da partecipazioni	C15	C15	0,00	0,00
C-19-a	da società controllate			0,00	0,00
C-19-b	da società partecipate			0,00	0,00
C-19-c	da altri soggetti			0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	C16	C16	15.860,19	11.109,66
Totale proventi finanziari				15.860,19	11.109,66
Oneri finanziari					
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	C17	C17	61.185,08	66.695,42
C-21-a	Interessi passivi			61.185,08	66.695,42
C-21-b	Altri oneri finanziari			0,00	0,00
Totale oneri finanziari				61.185,08	66.695,42
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)				-45.324,89	-55.585,76
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
D-22	Rivalutazioni	D18	D18	0,00	0,00
D-23	Svalutazioni	D19	D19	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)				0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
Proventi straordinari					
E-24	Proventi straordinari	E20	E20	1.769.187,32	715.715,89
E-24-a	Proventi da permessi di costruire			0,00	0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		E20b	1.769.187,32	715.715,89
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali		E20c	0,00	0,00
E-24-e	Altri proventi straordinari			0,00	0,00
Totale proventi straordinari				1.769.187,32	715.715,89
Oneri straordinari					
E-25	Oneri straordinari	E21	E21	1.029.578,77	0,00
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		E21b	1.029.578,77	0,00
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali		E21a	0,00	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari		E21d	0,00	0,00
Totale oneri straordinari				1.029.578,77	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)				739.608,55	715.715,89
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)				1.802.871,14	1.668.250,72
26	Imposte (*)	22	22	987.697,10	969.592,68
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	23	23	815.174,04	698.658,04
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			0,00	0,00
(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.					

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato totale 2018	Bilancio consolidato totale 2017
		art.2424 CC	DM 26/4/95		
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A	A	-	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			-	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
B-I	Immobilizzazioni immateriali	BI	BI	-	-
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	BI1	BI1	-	-
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	BI2	BI2	-	-
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	BI3	BI3	12.985,40	19.181,52
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	BI4	BI4	-	-
B-I-5	Avviamento	BI5	BI5	12,69	23,21
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BI6	BI6	651.012,77	646.703,39
B-I-9	Altre	BI7	BI7	1.277.790,12	1.240.103,01
	Totale immobilizzazioni immateriali			1.941.800,98	1.906.011,13
B-II	Immobilizzazioni materiali (3)			-	-
B-II-1	Beni demaniali			-	-
B-II-1-1.1	Terreni			-	-
B-II-1-1.2	Fabbricati			-	-
B-II-1-1.3	Infrastrutture			-	-
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali			-	-
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)			23.450.584,51	23.135.494,22
B-III-2-2.1	Terreni	BII1	BII1	4.664.469,53	4.664.469,53
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.2	Fabbricati			17.677.247,63	17.673.248,03
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	BII2	BII2	82.649,31	77.424,73
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	BII3	BII3	149.496,32	87.637,56
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto			291.956,98	220.472,44
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware			24.624,46	36.383,30
B-III-2-2.7	Mobili e arredi			541.638,28	366.463,39
B-III-2-2.8	Infrastrutture			-	-
B-III-2-2.9	Diritti reali di godimento			-	-
B-III-2-2.99	Altri beni materiali			18.502,00	9.395,24
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BII5	BII5	1.035.844,05	873.111,53
	Totale immobilizzazioni materiali			24.486.428,56	24.008.605,75
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)			-	-
B-IV-1	Partecipazioni in	BIII1	BIII1	24.215,31	8.051,21
B-IV-1-a	imprese controllate	BIII1a	BIII1a	-	-
B-IV-1-b	imprese partecipate	BIII1b	BIII1b	-	-
B-IV-1-c	Partecipazioni in altri soggetti			24.215,31	8.051,21
B-IV-2	Crediti verso	BIII2	BIII2	1,35	1,34
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-b	imprese controllate	BIII2a	BIII2a	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-c	imprese partecipate	BIII2b	BIII2b	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-d	altri soggetti	BIII2c BIII2d	BIII2d	1,35	1,34
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-3	Altri titoli	BIII3		-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie			24.216,66	8.052,55
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			26.452.446,20	25.922.669,43
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
C-I	Rimanenze	CI	CI	1.585.453,83	1.613.275,88
	Totale			1.585.453,83	1.613.275,88
C-II	Crediti (2)				
C-II-1	Crediti di natura tributaria			8.355,03	9.095,11
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-1-b	Altri crediti da tributi			8.355,03	9.095,11
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi			14.096.090,19	9.875.609,45
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche			13.952.991,45	9.728.267,93
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2-b	Imprese controllate		CII2	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2018	Bilancio consolidato totale 2017
C-II-2-c	Imprese partecipate	CII3	CII3	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2-d	Altri soggetti			143.098,74	147.341,52
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	CII1	CII1	4.944.900,51	5.133.651,12
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4	Altri crediti	CII5	CII5	840.816,51	150.298,34
C-II-4-a	Verso l'erario			80.858,61	71.926,30
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4-c	Altri			759.957,90	78.372,04
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
	Totale crediti			19.890.162,24	15.168.654,02
				-	-
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			-	-
C-III-1	Partecipazioni	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3	0,05	0,05
C-III-2	Altri titoli	CIII6	CIII5	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,05	0,05
				-	-
C-IV	Disponibilità liquide			-	-
C-IV-1	Conto di tesoreria			8.878.521,42	13.892.225,78
C-IV-1-a	istituto tesoriere		CIV1a	8.878.521,42	13.892.225,78
C-IV-1-b	presso banca d'Italia			-	-
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	CIV1	CIV1b e CIV1c	1.744.819,68	1.106.241,04
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3	1.049,00	1.174,02
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			-	-
	Totale disponibilità liquide			10.624.390,10	14.999.640,84
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			32.100.006,22	31.781.570,79
				-	-
	D) RATEI E RISCONTI			-	-
D-1	Ratei attivi	D	D	55.838,00	2.573,00
D-2	Risconti attivi	D	D	23.403,94	28.410,11
	TOTALE RATEI R RISCONTI (D)			79.241,94	30.983,11
				-	-
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			58.631.694,36	57.735.223,33
				-	-
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			-	-
	(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-	-
	(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili			-	-

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2018	Bilancio consolidato totale 2017
A) PATRIMONIO NETTO					-
A-I	Fondo di dotazione	AI	AI	3.897.302,44	3.897.302,44
A-II	Riserve			17.782.104,17	17.066.708,26
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	2.072.813,67	6.932.734,55
A-II-b	da capitale	AII, AIII	AII, AIII	0,16	4.158.144,86
	<i>di cui: Differenze da consolidamento</i>			0,16	1.400.428,90
A-II-c	da permessi da costruire			-	-
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			-	-
A-II-d	indisponibili e per i beni culturali			-	-
A-II-e	altre riserve indisponibili			15.709.290,34	14.292.118,57
A-III	Risultato economico dell'esercizio	AIX	AIX	815.174,04	698.658,04
					-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			22.494.580,65	21.662.668,74
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi			22.494.580,65	21.662.668,74
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			-	-
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			-	-
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi			-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			22.494.580,65	21.662.668,74
					-
					-
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				-
B-1	Per trattamento di quiescenza	B1	B1	-	-
B-2	Per imposte	B2	B2	596,00	596,00
B-3	Altri	B3	B3	1.346.503,00	1.196.311,00
B-4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			-	-
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			1.347.099,00	1.196.907,00
					-
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	C	C	12,25	12,66
	TOTALE T.F.R.(C)			12,25	12,66
					-
	D) DEBITI (1)				-
D-1	Debiti da finanziamento			7.714.586,03	8.270.416,26
D-1-a	prestiti obbligazionari	D1e D2	D1	7.714.566,47	8.270.374,04
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-c	verso banche e tesoriere	D4	D3 e D4	0,03	0,03
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-d	verso altri finanziatori	D5		19,53	42,19
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-2	Debiti verso fornitori	D7	D6	12.967.742,88	12.620.223,06
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-3	Acconti	D6	D5	1,70	9.471,28
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi			1.007.179,70	925.037,26
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche			540.285,50	518.138,39
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-c	imprese controllate	D9	D8	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-d	imprese partecipate	D10	D9	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-e	altri soggetti			466.894,20	406.898,87
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5	Altri debiti	D12,D13,D14	D11,D12,D13	4.561.188,48	4.455.559,50
D-5-a	tributari			927.548,40	701.142,09
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			732.244,04	701.328,66
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-c	per attività svolta per c/terzi (2)			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-d	altri			2.901.396,04	3.053.088,75

		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato totale 2018	Bilancio consolidato totale 2017
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		art.2424 CC	DM 26/4/95		
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
	TOTALE DEBITI (D)			26.250.698,79	26.280.707,36
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
E-I	Ratei passivi	E	E	850.670,36	14.486,00
E-II	Risconti passivi	E	E	7.688.633,31	8.580.441,57
E-II-1	Contributi agli investimenti			7.681.182,54	8.576.458,63
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche			5.226.309,89	6.001.592,68
E-II-1-b	da altri soggetti			2.454.872,65	2.574.865,95
E-II-2	Concessioni pluriennali			-	-
E-II-3	Altri risconti passivi			7.450,77	3.982,94
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			8.539.303,67	8.594.927,57
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			58.631.694,36	57.735.223,33
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri			2.714.314,87	2.287.373,87
	2) beni di terzi in uso			-	-
	3) beni dati in uso a terzi			-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate			-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese			-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE			2.714.314,87	2.287.373,87
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				-
	(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)				-

RELAZIONE SULLA GESTIONE
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
E
NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO 2018



1. Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine viene predisposto per il primo anno, con riferimento all'esercizio 2018, in applicazione del D.Lgs. 118/2011, in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e dell'allegato 11 "Bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali", considerato che per l'esercizio 2016, come indicato con Delibera di Giunta n. 96 del 20/09/2017, l'elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Unione Terre d'Argine oggetto di consolidamento nel Bilancio consolidato 2016 non comprendeva nessun soggetto e pertanto non sussistevano le condizioni per procedere alla redazione del bilancio consolidato.

La Giunta della Unione, con deliberazione n. 56 del 15/05/19, sulla base dei criteri previsti dal già citato Principio contabile applicato, ha provveduto a individuare:

- gli enti e le società componenti il Gruppo Unione delle Terre d'Argine
- fra i precedenti, quelli soggetti al consolidamento per l'esercizio 2018

I criteri di inclusione e consolidamento vengono illustrati analiticamente nella Nota integrativa.

Gli organismi oggetto di consolidamento con la Unione delle Terre d'Argine ("capogruppo") per l'esercizio 2018 sono i seguenti:

Enti Strumentali partecipati:

ASP delle Terre d'Argine

Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici):

LEPIDA SPA

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione della Unione delle Terre d'Argine e degli enti e società oggetto di consolidamento sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, cui si rimanda per ogni approfondimento.

2. Unione delle terre d'Argine

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti e del risultato di amministrazione realizzato dalla Unione delle Terre d'Argine nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione finanziaria allegata al rendiconto del bilancio, approvato con delibera del Consiglio n. 14 del 29/04/2019, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

2.1. La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi euro 10.696.287,01.

I flussi di cassa chiudono con una liquidità di quasi 8,9 milioni di euro, in aumento rispetto alla liquidità iniziale.

Anche il risultato economico dell'esercizio è positivo, ed è pari a € 815.165,96; si segnala che la contabilità economico-patrimoniale è tenuta in partita doppia ed è stata basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato.

Il risultato d'amministrazione di euro 10.696.287,01 è determinato nelle sue componenti "tradizionali" dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui, nonché dall'avanzo non applicato derivante dal bilancio precedente.

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2018 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni di spesa per complessivi euro 2.714.314,87 mentre la quota di impegni di spesa provenienti da esercizi precedenti ed iscritti nel bilancio 2018 (fondo pluriennale vincolato in entrata) ammonta ad euro 2.287.373,87.

Il risultato di amministrazione, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00 è stato suddiviso in:

Accantonamenti: Fondo crediti di dubbia esigibilità euro 4.911.778,93; Fondo contenzioso euro 50.000,00; altri accantonamenti euro 150.000,00: a copertura di rischi derivanti da passività potenziali ed altre poste straordinarie non prevedibili.

Vincoli: i fondi vincolati per legge o per principi contabili non sono prevista per le Unioni; fondi derivanti da trasferimenti ammontano complessivamente ad euro 258.309,84; fondi derivanti da indebitamento di Euro 29.868,00; vincoli formalmente attribuiti dall'Ente che ammontano complessivamente a euro 2.192.858,40.

Fondi destinati ad investimenti: euro 473.155,27 destinati a spese in conto capitale senza ulteriore specificazione;

Residua un avanzo disponibile, pari ad euro 2.630.316,57.

2.2. La gestione del bilancio di parte corrente

Le entrate correnti ammontano a € 46.399.215,77 con una realizzazione degli accertamenti del 94,85% sulle previsioni definitive. L'Unione non ha entrate tributarie proprie; riceve trasferimenti (principalmente dai Comuni aderenti a copertura dello sbilancio di gestione dei servizi trasferiti) e incassa i proventi dei servizi erogati.

Le spese correnti ammontano a € 44.431.864,25 con una realizzazione degli impegni del 91,43% sulle previsioni definitive.

Per quanto riguarda la spesa di personale, si segnala l'Unione è tenuta, prima di tutto, a rispettare i limiti posti dal comma 562 della L. 296/2006 e ss.mm.ii, il quale stabilisce che la spesa di personale dell'ente, negli anni successivi, non può essere superiore a quella sostenuta nel 2008. Al fine di effettuare i conteggi per verificare il rispetto di tale limite, sono stati seguiti i criteri stabiliti dalla circolare 9 del febbraio 2006, elaborata dal Ministero dell'Economia. In base a questi criteri, in sostanza, sono escluse dai conteggi le spese conseguenti ai rinnovi contrattuali e le spese per personale comandato in altri enti; sono comprese invece le spese per personale con contratto di lavoro flessibile (tempo determinato etc.).

In considerazione del fatto che l'Unione ha iniziato la propria attività nel corso del 2006 e nel corso degli anni si è vista trasferire un numero crescente di funzioni comunali, è stato seguito il criterio di ricostruire le spese del 2008, facendo riferimento alla spesa che in quell'anno sostenevano i quattro Comuni per il personale relativo alle funzioni oggi gestite in Unione. Tenendo conto di tutti i passaggi avvenuti nel corso degli anni (Polizia municipale e Pubblica istruzione nel 2007, Ufficio di piano nel 2008, Servizi sociali e SIA nel 2011, Risorse umane nel 2012, Servizi Finanziari nel 2016), l'importo, rideterminato, della spesa 2008 dell'Unione, da considerare ai fini della verifica del rispetto del limite, è pari a Euro 16.897.259,89.

Ciò premesso, con una spesa di personale accertata a consuntivo per l'anno 2018 pari a euro 14.883.648,71 (sempre conteggiato con i criteri della Circolare n. 9), l'Unione rispetta ampiamente il limite posto dal comma 562 della L. 296/2006.

2.3. I limiti di bilancio

L'ente ha rispettato i tetti di spesa previsti dall'art 6 del DL n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e successive modifiche, che ha introdotto importanti misure di contenimento della spesa degli apparati amministrativi della pubblica amministrazione.

2.4. Gli investimenti

Le fonti di finanziamento degli investimenti per l'anno 2018 si sintetizzano nelle seguenti categorie:

- AVANZO vincolato alla parte investimenti: l'avanzo applicato agli investimenti è di euro € 1.650.977,39;
- AVANZO destinato alla parte investimenti: l'avanzo applicato agli investimenti è di euro € 1.313.157,71;
- AVANZO di bilancio di parte corrente destinato a investimenti: € 140.864,90;
- ALIENAZIONI: 4.514,00
- FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI: 23.750,00;
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO da esercizio precedente per € 894.637,19 .

In parte spesa, sono stati approvati impegni esigibili per € 1.101.525,60 mentre ammonta a complessivi € 778.611,65 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio per essere reimputati all'esercizio 2019 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato.

2.5. L'indebitamento

Nel 2018 l'indebitamento per la Unione ammonta a € 7.714.566,47.

La capacità di indebitamento dell'ente mostra un valore pari allo 1,33 %, notevolmente inferiore al limite del 10 % valido per il 2018 ai sensi dell'art. 204 del TUEL.

2.6. I residui

I residui risentono fortemente dell'applicazione del principio di competenza finanziaria armonizzata; a rendiconto è stato infatti eseguito un controllo di coerenza degli impegni e degli accertamenti non solo rispetto alla loro sussistenza, ma anche rispetto alla loro imputabilità nell'esercizio; se non imputabili all'esercizio, i residui vengono radiati e riscritti nell'annualità di competenza. Per garantire la corrispondenza dei dati ai fini degli equilibri di bilancio, la reimputazione prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

I residui a riportare al successivo esercizio 2019 assommano complessivamente ad euro 15.805.147,19 per la parte entrata, e ad euro 11.273.066,73 per la parte spesa.

2.7. Il pareggio di bilancio

L'Unione delle Terre d'Argine non è sottoposta alla disciplina per la partecipazione dei Comuni ai vincoli di finanza pubblica, cosiddetto "pareggio di bilancio" introdotto dalla legge 243/2012.

2.8. La contabilità economico-patrimoniale

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, si affianca la contabilità economico-patrimoniale, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria). Il sistema contabile integrato è unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011 ed è definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria.

La rilevazione dei dati nella contabilità armonizzata è integrato e deriva da automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria, secondo regole proprie per entrambe le contabilità. Il Piano dei conti è il perno attorno al quale ruotano la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale; i principi economico-patrimoniali applicati costituiscono le regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

CONTO ECONOMICO

Il risultato dell'esercizio finale è pari a € 815.165,96 al netto delle imposte; esso può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

- **Il risultato della gestione** ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € 894.368,50. E' determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tariffaria riconosciuta alla Unione, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.
 - **Componenti positivi della gestione:**

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata netti dell'iva a credito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2018, calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 919.026,09.

Nei contributi agli investimenti (A3c), viene contabilizzato l'importo corrispondente a contributi per spese non ammortizzabili. Le altre quote sono state stornate alla voce "risconti passivi" EII1 del Patrimonio Passivo.
 - **Componenti negativi della gestione:**

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti per spese di competenza degli esercizi successivi.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2018 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Tali ammortamenti, € 340.300,28 per immobilizzazioni materiali ed € 578.725,81 per immobilizzazioni immateriali, non trovano riscontro nella contabilità finanziaria. In Unione è alta la incidenza degli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali perché in questa categoria, ammortizzata con l'aliquota del 20% sono contabilizzate le spese su beni di terzi, vale a dire le manutenzioni straordinarie su edifici comunali.

Questi i coefficienti di ammortamento delle diverse categorie:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%; Fabbricati demaniali: 2%; altri beni demaniali:3% ; Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%; Beni immateriali:20%; Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico:0%; Mezzi di trasporto stradali leggeri:20%;Equipaggiamento e vestiario: 20%; Automezzi ad uso specifico: 10%; Macchinari per ufficio: 20% ; Mobili e arredi per ufficio 10%; Impianti ed attrezzature: 5%; Hardware: 25%; Materiale Bibliografico: 5%

Sulla voce Ammortamenti e svalutazioni (B14) incide, oltre agli ammortamenti, anche l'accantonamento dell'anno al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, per € 1.130.000.,00

Nelle voci accantonamento per rischi e altri accantonamenti sono inclusi gli incrementi annuali di fondi vincolanti inclusi nell'avanzo (il fondo passività potenziali ed il fondo per contenzioso): per l'anno 2018 non si registrano aumenti.
- **Il risultato della gestione finanziaria,** negativo per € 45.340,41, scaturisce dalla differenza tra componente positiva data da interessi attivi su cc postali e bancari o per mora da terzi e componenti negative rappresentate dagli interessi passivi sui prestiti.
- **Il risultato della gestione straordinaria,** determinato dai componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni), risulta positivo per € 739.608,55 derivando da:

- sopravvenienze attive derivanti da maggiori residui attivi, nel 2018 contengono la registrazione dei crediti stralciati dal bilancio finanziario ma mantenuti in contabilità economico patrimoniale per 579.210,83
- insussistenze del passivo che derivano da minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario e, nel 2018 dalla diminuzione del Fondo rischi per € 215.972,00 relativi all'accantonamento per il rinnovo contrattuale;
- Plusvalenze patrimoniali determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate); nel 2018 non se ne rilevano
- Soprapvenienze passive e insussistenze dell'attivo .sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica degli esercizi precedenti, che derivano per quasi la totalità da decrementi del valore di attività per minori residui attivi; si aggiungono € 266.000,00 di insussistenze per rettifiche ai valori patrimoniali di inventario.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente e ammortizzati secondo le aliquote previste dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale. Il valore dei beni immobili acquisiti è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.1.3, si è applicato nel 2018 il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile; all'aumento di valore nell'attivo è stato fatto corrispondere l'aumento delle riserve indisponibili vincolate al metodo del patrimonio netto per € 1.417.171,77 (voce A-II-e del Conto del Patrimonio Passivo).

CREDITI

Essi vengono rappresentati nello Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti. Tra i crediti sono inseriti euro 23.586,50 relativi a crediti verso l'erario come da dichiarazione IVA del 2019.

RIMANENZE

Si riportano le consistenze iniziali e finali delle materie prime presenti nei magazzini del servizio economato (biancheria, materiale didattico, stoviglie, vestiario).

Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione
6.103,61	6.072,40	-31,21

La variazione negativa delle rimanenze è riportata in aumento dei componenti negativi della gestione del Conto Economico, in quanto raffigura la quota di acquisti di anni precedenti consumati in questo anno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti; si aggiungono le giacenze su cc postali e/o bancari per 102.035,15 €

PATRIMONIO NETTO

In riferimento al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al punto 6.3, con riferimento alla istituzione a decorrere dall'anno 2017 dalla riserva indisponibile a garanzia dei beni demaniali ed altre voci dell'attivo non destinabili alla copertura di perdite, si evidenzia che l'Unione delle Terre d'Argine non ha beni demaniali per i quali istituire riserva.

Incide sulla variazione la valutazione delle partecipazioni azionarie col metodo del patrimonio netto di cui si è già detto più sopra, che alimenta le altre riserve indisponibili per € 1.417.171,77

FONDI RISCHI E ONERI

Sono accantonati i seguenti fondi, in conformità a quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:

Fondo rischi per contenziosi	50.000,00
Fondo passività potenziali	150.000,00
Accantonamento per rinnovi contrattuali	0,00
Totale	200.000,00

DEBITI

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente, di € 7.714.556,00.

A comporre il totale debiti di 18.987.633,20 concorrono gli altri debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 11.273.066,73 e corrispondenti al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Con i ratei passivi pari ad € 840.873,36 viene imputato all'esercizio il costo del personale di competenza dell'anno 2018, riaccertato in finanziaria sul 2019 con il Fondo Pluriennale Vincolato.

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile.

I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologie 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Per l'esercizio 2018 tale valore è stato diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati.

I valori dell'esercizio sono di seguito rappresentati:

	Valore iscritto nello stato patrimoniale iniziale	Contributi agli investimenti accertati nell'anno	Quota destinata a conto economico: ammortamento ricavi pluriennali	Valore al 31/12
Contributi agli investimenti	8.576.458,63	23.750,00	919.026,09	7.681.182,54

3. ASP delle Terre d'Argine – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dall'ASP nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione sulla gestione allegata al bilancio, approvato con delibera n. 1/3 del 17/07/2019 dell'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

[\(https://www.aspterreargine.it/aspterreargine/delibere-atti/atti-assemblea-soci/bilancio-consuntivo-anno-2018-approvazione/\)](https://www.aspterreargine.it/aspterreargine/delibere-atti/atti-assemblea-soci/bilancio-consuntivo-anno-2018-approvazione/)

Nell'anno 2018 l'ASP ha proseguito la propria attività istituzionale rivolta alla gestione, organizzazione ed erogazione di servizi alle persone anziane e disabili in base agli indirizzi indicati dall'Assemblea dei Soci e nel rispetto delle tipologie definite dalla pianificazione locale nel Piano di Zona e dal Comitato di Distretto.

Nel 2018 i servizi gestiti ed erogati direttamente nel rispetto della norma regionale in materia di accreditamento sociosanitario, sono stati ulteriormente potenziati con l'inaugurazione e l'avvio del Servizio di Centro Diurno Anziani e del Care Residence R. Rossi di Novi di Modena oltre alla trasformazione del Servizio di Centro Diurno Distrettuale Dedicato alle Demenze De Amicis di Carpi.

Nel 2018 si sono protrate le attività, previste nell'ambito dei servizi di Subcommittenza, relative alla predisposizione e alla gestione delle nuove graduatorie distrettuali di accesso al Servizio di Casa Residenza e Centro Diurno Anziani in ottemperanza ai nuovi regolamenti di accesso e di contribuzione deliberati dall' UTDA. ASP ha continuato a prestare il proprio apporto nella fase di applicazione dei regolamenti dell'Unione delle Terre d'Argine. Si è proceduto inoltre ad un ulteriore adeguamento delle procedure, in quanto ASP svolge il ruolo di soggetto preposto alla fatturazione per gli utenti che usufruiscono dei servizi sociosanitari dell'Unione, anche per conto dei soggetti privati. Ciò ha comportato la necessità di informare e convocare gli utenti per fornire chiarimenti sull' applicazione dell'ISEE, sulle nuove tariffe e per sottoscrivere i contratti in sostituzione di quelli vigenti.

Tra le attività di sub committenza si ricorda in particolare la stesura e predisposizione di n. 2 nuovi contratti di Servizio Casa Residenza per anziani "Focherini" e Casa Residenza per anziani "S.Ermanno") e l'aggiornamento di 11 Contratti di servizio (tariffe) di servizi accreditati a soggetti gestori privati. Tale ha trovato il suo completamento ad Ottobre 2018.

Anche per l'anno 2018 nell'ambito delle attività di subcommittenza, sono proseguite, di concerto alle attività degli uffici tecnici comunali preposti, le attività di raccolta e valutazione delle segnalazioni d'intervento per conto delle Amministrazioni Comunali proprietarie degli immobili sedi di servizio relativamente alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli edifici di proprietà comunale concessi in uso a soggetti gestori privati.

Il 2018 ha visto il protrarsi di una serie di attività relative alla valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà di ASP. Innanzitutto i lavori di ricostruzione del CD R.Rossi e Care Residence a Novi di Modena hanno visto la conclusione e si è potuto procedere all'inaugurazione della nuova sede nel mese di settembre 2018.

Nel corso dell'anno 2018 sono proseguiti gli incontri con la Struttura Commissariale per la Ricostruzione in merito al progetto di ripristino con rifunionalizzazione a sede di Servizi per la Persona dell'edificio di proprietà denominato "Il Cantinone" a Cortile di Carpi danneggiato a seguito del sisma del 2012 ed inserito nel finanziamento Regionale delle Opere Pubbliche. Si è preso atto delle correzioni da apporre al progetto per la ripresentazione di un nuovo progetto una volta espletate le verifiche tecniche richieste.

In corso d'anno è stata prodotta una prima stima indicativa dei lavori di ristrutturazione dell'edificio di proprietà di Via Molinari a Carpi (ex Casa delle Suore) al fine di valutarne una nuova destinazione ad uso sociale.

Con riferimento al bilancio, l'esercizio 2018 chiude segnando un pareggio, grazie alla contribuzione dell'Unione Terre d'Argine che garantisce la copertura dei mancati ricavi da utenti dovuti all'applicazione di una retta calmierata, dei costi per i servizi extra-standard regionale non finanziati dal fondo regionale non autosufficienza e dei costi per lo svolgimento dell'attività di subcommittenza richiesta dall'Unione.

L'attività commerciale chiude altresì con un pareggio economico, grazie alla contribuzione dell'Unione Terre d'Argine che compensa i costi sostenuti nell'esercizio.

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

3.1. Situazione della società

I servizi erogati dall'ASP, seppur con modalità non omogenee, hanno seguito un modello assistenziale – professionale di qualità, in una logica di multidisciplinarietà degli interventi che mettono l'utente al centro del Servizio; i servizi erogati hanno perseguito obiettivi di recupero e di mantenimento delle capacità residue dell'utente in tutte le fasi e in tutti gli ambiti di vita dell'utente, conciliando il più possibile l'efficacia tecnica degli interventi con il gradimento della persona (bene-essere).

Le aree lavoro relative al 2018 sono le seguenti:

- consolidare le gestioni dei servizi alla persona in regime di accreditamento.
- sviluppare le attività relative alla subcommittenza come da mandato dell'Unione delle Terre d'Argine.
- sviluppare un'ipotesi di utilizzo del proprio patrimonio per attività istituzionali.
-

Al 31/12/2018 le principali attività e servizi gestiti dall'ASP sono i seguenti:

- 340 posti autorizzati di servizi residenziali per anziani (di cui 64 quale gestore e 276 in ruolo di sub-committenza)
- 103 posti autorizzati di servizi semiresidenziali per anziani – centri diurni (di cui 83 come soggetto gestore)

Nel corso del 2018 l'Azienda ha fornito servizi residenziali ad un numero di anziani non autosufficienti in condizioni sempre più grave: gli anziani affetti da **demenza grave** sono il

21,74 % degli anziani assistiti in casa Protetta e il 31,33% degli anziani frequentanti il Centro Diurno.

- 302 sono stati i nuovi utenti inseriti in casa protetta o centro diurno nel 2018 (età media 83,3 anni)
- 35.812 le ore di assistenza domiciliare rivolte ad anziani e adulti autosufficienti e non autosufficienti
-

Per lo svolgimento della propria attività nel 2018, ASP si è avvalsa di 67 dipendenti (+3 rispetto al 2017) e di lavoro somministrato per 1.157 mila euro –equivalenti a 32 persone “full time” (stesso numero rispetto al 2017), per garantire la copertura del fabbisogno socio-assistenziale-sanitario, anche per assenze del personale quali ferie, maternità, lunghe malattie.

La formazione del personale è valutata un’attività particolarmente strategica per l’ASP al fine di raggiungere i propri obiettivi. Nel 2018 le ore di formazione al personale sono state complessivamente 881.

Il conto economico evidenzia un valore della produzione di € 19.270.321 (con ricavi da attività di servizio per € 15.667.471 e contributi in c/esercizio per € 2.493.147) e costi della produzione per € 19.056.112 (con acquisti di servizi per € 14.678.919 –pari al 77.03%- e spese di personale per € 3.483.396 –pari al 18.28%-).

L’anno 2018 non ha presentato alcun investimento in fatto di attività commerciale: ogni spesa sostenuta per la sola manutenzione dei lotti e delle aree pubbliche è stata iscritta a costo in quanto le rimanenze dei terreni urbanizzati di cui all’attività commerciale sono state iscritte al minore tra costo e valore di mercato.

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, l’anno 2018 ha visto l’ultimazione dei lavori di ricostruzione del fabbricato R.Rossi di Novi di Modena a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, riprogettato con la realizzazione di un centro diurno per 20 posti e 14 appartamenti, c.d. “care residences”, per anziani.

Nell’anno 2018 sono stati infatti registrati gli stati di avanzamento lavori n. 7 e Finale, la cui spesa è capitalizzata al conto “fabbricati del patrimonio indisponibile”.

Tale investimento, nel suo complesso quantificato in € 3,54 milioni, è coperto da 3 diverse fonti di finanziamento:

- finanziamento regionale nella misura di € 1,63 milioni;
- copertura assicurativa per € 620 mila;
- donazioni per € 1,29 milioni, di cui € 1.250 mila da SMS solidali ed i restanti € 40 mila da donazioni da privati.

Alcuni indicatori sintetici di bilancio:

- Rapporto tra attività correnti e finanziamenti di terzi a breve termine = 1,27
- Rapporto tra Liquidità immediate e differitee finanz. di terzi a breve termine = 1,07
- Rapporto tra capitale proprio e capitale fisso = 1,12
- Rapporto tra patrimonio netto anno corrente e Patrimonio netto precedente = 0,99

4. LEPIDA S.p.A.

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 di Lepida S.p.A. registra un risultato positivo pari a euro 538.915, che l'Assemblea ha deciso di destinare a riserva legale e straordinaria.

4.1. Andamento della gestione

La caratterizzazione di Lepida come società in-house e strumentale dei propri enti soci comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. A tal fine si precisa che Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri enti soci e in particolare con il socio di maggioranza: i ricavi complessivi complessivi vanno imputati per circa il 47% alla Regione Emilia-Romagna, in diminuzione rispetto allo scorso anno, per circa il 36,5% agli altri soci, mentre il restante 16,50% è imputabile a soggetti terzi. In riferimento alla politica dei prezzi applicabili si ribadisce come il percorso di definizione degli stessi ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di LepidaSpA. In particolare per quanto riguarda i servizi a listino si evidenzia che viene indicato dal CPI il costo complessivo pro capite ed il parametro di costo contrattualizzato pro capite, da applicare agli Enti; l'eventuale differenza viene riassorbita da RER.

Nel corso del 2018, la società registrava 76 dipendenti anche se di fatto ha operato con 75 risorse. Infatti dei suddetti 76 dipendenti una risorsa è distaccata presso il CUP2000 S.c.p.A., una risorsa è in aspettativa e una risorsa della Regione Emilia-Romagna è stata posta in comando presso Lepida S.p.A.

Ai sensi dell'art.6 del d.lgs 175/2016 la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015 e ISO 27001.
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Controllo Analogo e il Sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna;

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati anche in calce alla presente relazione.

L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell'esercizio viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica oltre che al Consiglio di Amministrazione anche alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Sistema dei controlli istituiti verso le società strumentali.

La società ha ritenuto comunque necessario organizzare in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 uno specifico "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" periodicamente oggetto di monitoraggio e le

cui risultanze vengono riportate in uno specifico documento, al quale si rinvia, denominato “Relazione sul governo societario ex art. 6, co.4, D.lgs 175/2016”. Nel corso del 2018 sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Divisioni Reti, Datacenter & Cloud, Servizi e Integrazioni Digitali di cui si riporta di seguito una sintetica descrizione.

Per ulteriori dettagli della gestioni delle singoli divisioni si rimanda al documento “Relazione sulla Gestione 2018” reperibile all’indirizzo:

<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio> .

**NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
ESERCIZIO 2018**

1. Criteri di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

A tal fine occorre evidenziare che gli organismi oggetto di consolidamento sono eterogenei tra loro, sia con riferimento alla natura giuridica, sia con riguardo al settore di attività in cui operano e si sono manifestate alcune differenze con i criteri adottati dalla Unione delle Terre d'Argine.

Il principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più enti oggetto di consolidamento è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo.

Inoltre, occorre considerare che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato e la connessa normativa di riferimento di cui al D.lgs. 118/2011, rendono obbligatorio il consolidamento di enti aventi natura molto eterogenea fra loro, compresi enti nei quali l'Unione detiene "partecipazioni" di modesta entità e il consolidamento avviene a prescindere dalla sussistenza di un "controllo".

Tenuto conto di quanto sopra e considerata la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed ente con contabilità civilistica dall'altro), si ritiene che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Unione delle Terre d'Argine

In conformità con la nuova riclassificazione prevista dai principi contabili, presenta immobilizzazioni immateriali per un totale complessivo di € 1.708.661,50 al netto del relativo fondo ammortamento. La quota di ammortamento per questa categoria di immobilizzazioni è del 20%.

ASP delle Terre d'Argine

Le acquisizioni dell'esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 c.c. ai punti 1,2,3 e 5, ovvero al costo storico di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio/i.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la presumibile durata economico- tecnica dei beni, sulla base del criterio della

residua possibilità di utilizzazione, criteri ritenuti ben rappresentati da quanto previsto dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla DGR Emilia Romagna n. 279 del 12.03.2007, *così come recepite dal Regolamento interno di contabilità deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 28/11/2008, poi modificato il 04/07/2011* e più analiticamente espressi dalle aliquote/periodi di seguito evidenziati:

- Costi impianto e di ampliamento: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Costi di Ricerca, di sviluppo e di pubblicità: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Software ed altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Migliorie su beni di terzi: periodo di ammortamento 5 anni
- Immobilizzazioni in corso ed acconti: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Altre immobilizzazioni immateriali: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);

Nei casi in cui tali costi siano associati ad appalti pluriennali, la durata della vita residua del bene, e quindi la quota di ammortamento annuale, viene allineata alla durata dell'appalto stesso.

I beni pluriennali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono iscritti tra le immobilizzazioni ed ammortizzati integralmente, pertanto il loro valore residuo è pari a zero, tramite la contabilizzazione del corrispondente Fondo ammortamento.

Lepida S.p.A.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono stati ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la società ha scelto di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 66-70 all'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Pertanto la società si avvale dell'applicazione prospettica del nuovo principio contabile e continua a contabilizzare l'avviamento iscritto antecedentemente alla data del 01/01/2016 in conformità a quanto previsto nei precedenti principi contabili.

Si precisa, a tal fine, che:

- il valore dell'avviamento iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.
- Nel corso del 2013 e 2014 è stata conferita da parte della Regione Emilia- Romagna la Rete Lepida in fibra ottica. L'avviamento relativo ai conferimenti di tali beni, definito sulla base di

apposita perizia di stima, è stato ammortizzato in 5 anni tenendo conto di quanto previsto nell'Art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Unione delle Terre d'Argine

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "*Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche*" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.

Fabbricati demaniali: 2%, altri beni demaniali: 3%.

Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.

Beni immateriali: 20%.

Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.

Equipaggiamento e vestiario: 20%.

Automezzi ad uso specifico: 10%.

Macchinari per ufficio: 20%.

Mobili e arredi per ufficio: 10%.

Impianti ed attrezzature: 5%.

Hardware: 25%.

Materiale bibliografico: 0%.

Strumenti musicali: 20%.

Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

ASP delle Terre d'Argine

Le immobilizzazioni sono state iscritte nell'attivo patrimoniale solo se non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento, manifestano la capacità di produrre benefici economico futuri e si riferiscono a costi effettivamente sostenuti ed attendibilmente quantificati.

Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate.

Per le acquisizioni dell'esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 CC. ai punti 1, 2, 3, ovvero iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento *oltre che dalle eventuali svalutazioni*. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per poter avere l'immobilizzazione in condizioni di utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti ottenuti; *con lo stesso criterio sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento finalizzato alla fabbricazione interna o presso terzi, maturati nel periodo che va dal pagamento dei fornitori al momento in cui il cespite è pronto per l'uso*.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote previste dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007, *così come recepite dal Regolamento interno di contabilità deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28/11/2008, poi modificato con delibera n. 2/5 del 04/07/2011, e più analiticamente di seguito evidenziate:*

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12,5%
- Attrezzature socio assistenziali: 12,5%
- Mobili e arredi: 10%
- Mobili e arredi di pregio artistico: (non soggetti ad ammortamento)
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
- Automezzi: 25%
- Altri beni: 12,5%

Lepida s.p.a.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, o al valore di conferimento o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai paragrafi.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 paragrafo 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 paragrafo 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 paragrafo 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Rete in Fibra Ottica: 5% ad eccezione di:

Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): 6,24%

Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): 6,66%

Rete radiomobile regionale Erretrè (parte edile ed infrastrutturale): 3%

Impianti generici: 25%

Centrali e Impianti elettronici: 18%

Impianti tecnologici: 8%

Altri beni:

Mobili e arredi: 12%

Macchine ufficio elettroniche: 20%

Autovetture: 25%

Attrezzature: 15%

Immobilizzazioni finanziarie

Unione delle Terre d'Argine

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.1.3, si è applicato nel 2018 il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile. Si riporta di seguito il prospetto dettagliato delle partecipazioni:

NATURA DELLA PARTECIPAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2018
	VALORE PARTECIPAZIONE
ASP Terre d'Argine	15.698.058,00
LEPIDA S.P.A	1.017,03
Fondazione Progetto per la vita ONLUS	24.215,31
TOTALE	15.723.290,34

ASP delle Terre d'Argine

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie nel bilancio della stessa.

Lepida s.p.a.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Unione delle Terre d'Argine

Le consistenze finali delle materie prime presenti nei magazzini del servizio economato per biancheria, materiale didattico, stoviglie, vestiario registrano un valore di € 6.072,40.

ASP delle Terre d'Argine

Rimanenze di magazzino. Sono costituite da materie prime e/o sussidiarie e/o di consumo e/o di prodotti finiti e/o di merci, distinte in socio-sanitarie e tecnico-economali. Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nello stesso sono ricompresi eventuali costi accessori quali spese di trasporto, di imballo, di assicurazione, ecc. (costo pieno d'acquisto).

Rimanenze terreni dell'attività commerciale alla voce "rimanenze tecnico-economali" sono peraltro iscritti i beni destinati all'attività commerciale. Trattasi di terreni edificabili urbanizzati che saranno oggetto di permuta o di vendita e che non sono utilizzabili per la produzione di servizi, pertanto non immobilizzati. Tali terreni sono valutati al costo in base ai costi diretti sostenuti per la realizzazione degli stessi.

Non sono presenti "Attività in corso".

Acconti. Sono iscritti al valore nominale, quale risultante dai relativi documenti

Lepida s.p.a.

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 paragrafo.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 paragrafo 39.

Crediti

Unione delle Terre d'Argine

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 del codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo, pari € 4.911.778,93 è determinato in considerazione

della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni; per la Unione si tratta esclusivamente di crediti verso clienti e utenti.

ASP delle Terre d'Argine

I crediti sono esposti al presunto valore di realizzo netto futuro secondo quanto stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice civile . L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'esposizione al netto del correlato Fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e considerando criteri oggettivi (procedure giudiziali/ concorsuali in corso, inadempimenti pregressi, ecc.)

Lepida s.p.a.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15. Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Con riguardo al bilancio della **Unione delle Terre d'Argine** non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

ASP delle Terre d'Argine

L'ente non detiene alcuna attività finanziaria non immobilizzata.

Lepida s.p.a.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono relative ad altre partecipazioni non immobilizzate di modesta entità (€ 3.000).

Debiti

Unione delle Terre d'Argine

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente, di € 7.714.566,00.

Gli altri debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 11.273.066,73 corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

ASP delle Terre d'Argine

I debiti sono classificati per natura sulla base della tipologia del soggetto creditore e la valutazione avviene secondo il valore di estinzione, con indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Lepida s.p.a.

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. Tale criterio si applica ai debiti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 19.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

2. Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale

Si forniscono per le principali voci del Patrimonio e del Conto Economico le informazioni che rendono significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente:

Immobilizzazioni immateriali		
2018	2017	Variazioni
1.941.801	1.906.011	35.790
	di cui:	
	Unione TdA	-143.173,12
	ASP	178.980,00 (differenza di consolidamento 2018 positiva)
	Lepida	-16,93
Immobilizzazioni materiali		
2018	2017	Variazioni
24.486.429	24.008.606	477.823
	di cui:	
	Unione TdA	33.313,82
	ASP	444.508,00 (opere e beni mobili per il Care Residence di Novi)
	Lepida	0,98
Immobilizzazioni finanziarie		
2018	2017	Variazioni
24.217	8.053	16.164
	di cui:	
	Unione TdA	16.164,10 (valorizzazione Progetto per la vita)
	ASP	0,00
	Lepida	0,01
Rimanenze		
2018	2017	Variazioni
1.585.454	1.613.276	-27.822
	di cui:	
	Unione TdA	-31,21
	ASP	-27.775,00
	Lepida	-15,84
Crediti		
2018	2017	Variazioni
19.898.388	15.168.654	4.729.734
	di cui:	
	Unione TdA	3.460.059,98
	ASP	1.269.638,16
	Lepida	35,64
Patrimonio Netto		
2018	2017	Variazioni
22.494.581	21.662.669	831.912
	di cui:	
	Unione TdA	2.232.337,73
	ASP	-1.400.428,87 (differenza di consolidamento 2017 negativa)
	Lepida	3,05
Fondo per rischi e oneri		
2018	2017	Variazioni
1.347.099	1.196.807	150.292
	di cui:	

Unione TdA	-215.972,00 (fondo 2017 per rinnovo contrattuale)
ASP	366.264,00 (di cui 300.000 rischi su crediti)
Lepida	0,00

Debiti		
2018	2017	Variazioni
26.250.699	26.280.707	-30.008

di cui:		
Unione TdA	168.333,48	
ASP	-190.105,00	
Lepida	-10,49	

RISULTATO ECONOMICO		
2018	2017	Variazioni
815.174	698.658	116.516

di cui:		
Unione TdA	255.329,02	
ASP	-138.815,56	
Lepida	2,54	

3. Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Non sono presenti nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine e dell'Asp Terre d'Argine **crediti** di durata residua superiore a 5 anni.

Per quanto riguarda i **debiti**, quelli di durata residua superiore a cinque anni sono evidenziati nella seguente tabella:

ente incluso nel consolidato	Importo debiti durata sup. 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Unione delle terre d'Argine	7.714.566,47 BOU: BIIS-BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO e DEXIA CREDIOP E BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO SPA	0
ASP TERRE D'ARGINE	0	0
LEPIDA	0	0

4. Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

Unione delle Terre d'Argine

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile.

I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologie 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Per l'esercizio 2018 tale valore è stato diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati.

Nelle voci accantonamento per rischi e altri accantonamenti sono inclusi gli incrementi annuali di fondi vincolati inclusi nell'avanzo (il fondo passività potenziali ed il fondo per contenzioso).

ASP delle Terre d'Argine

I Ratei e risconti attivi ammontano € 79.223 e sono costituiti da ratei per € 55.838 e Risconti per € 23.385. Il risconti attivi sono costituiti prevalentemente da risconti su assicurazioni; i ratei sono rimborsi INPS per progetto Home Care Premium.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 17.198 di cui ratei per € 9.797 e Risconti per € 7.401 (in particolare Rette Utenti Anticipate).

Gli "Altri accantonamenti" (voce B.17 del Conto economico) ammontano a € 90.000 e sono costituiti da accantonamenti, in particolare per spese di ripristino su beni di terzi, per manutenzioni cicliche e Fondo rinnovi contrattuali.

Lepida s.p.a.

I Risconti attivi sono principalmente riferibili alla contabilizzazione di costi anticipati su manutenzione software acquisiti per l'erogazione agli Enti dei servizi qualificati nel Piano industriale come "Enterprise" oltre che all'acquisizione dal Ministero dello Sviluppo Economico dei diritti d'uso delle frequenze per reti radio nelle bande di frequenza 24,5-26,5 GHz.

Di seguito un prospetto dove vengono rappresentate le voci prese in esame:

	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VALORE NELL'ESERCIZIO	VALORE FINE ESERCIZIO
RATEI ATTIVI	0	0	0
RISCONTI ATTIVI	1.806.891	(544.261)	1.262.630
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.806.891	(544.261)	1.262.630

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.777.276 (3.329.208 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente a:

- Contratti IRU (Indefeasible right of use) con operatore di telecomunicazioni EOLO SpA su circuiti trasmissivi su infrastrutture di telecomunicazioni ;
- Canoni di connettività verso Telecom Italia SpA;
- Concessione in uso pluriennale di siti POP con funzioni di Data Center ad operatori privati;
- Altre prestazioni di servizio

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VALORE NELL'ESERCIZIO	VALORE FINE ESERCIZIO
RATEI PASSIVI	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	3.329.208	(11.077)	3.318.131
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.329.208	(11.077)	3.318.131

5. Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Per quanto riguarda l'**Unione delle Terre d'Argine** gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 61.184,89 e sono costituiti da interessi passivi su Prestiti Obbligazionari.

ASP delle Terre d'Argine

Non sono presenti interessi passivi ed altri oneri finanziari.

Lepida s.p.a.

Gli oneri finanziari sono pari ad € 12.426 e costituiti prevalentemente da interessi passivi verso banche.

6. Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari

Unione delle Terre d'Argine

I proventi straordinari ammontano ad € 1.769.187,32 e sono costituiti da sopravvenienze attive per maggiori residui attivi ed insussistenze del passivo che derivano da minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario.

Si rilevano oneri straordinari per 1.029.578,77 relativi a insussistenze dell'attivo per la eliminazione di residui attivi.

ASP delle Terre d'Argine

Non vi sono oneri e proventi straordinari.

Lepida s.p.a.

Lepida non contabilizza proventi e oneri straordinari per effetto del D. Lgs. 139/2015.

7. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Amministratori

La Unione delle Terre d'Argine non sostiene costi per l'indennità di carica ed i connessi oneri accessori contributivi dei componenti della Giunta (Sindaci dei 4 comuni).

Revisore Unico

La spesa relativa al compenso del Revisore Unico della Unione delle Terre d'Argine per l'anno 2018, ammonta complessivamente ad € 11.524,20.

I Revisori in carica nel 2018 (nel corso dell'anno è stato nominato il nuovo revisore) non ricoprivano cariche di membri del Collegio sindacale in alcuno degli organismi consolidati.

8. Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati

Unione delle Terre d'Argine

Non sono in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda gli altri organismi consolidati, si segnala che nessuno di essi ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

9. Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l’anno 2018.

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) *«gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;*
- 2) *Gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni.*

2.1 gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;*
- b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;*
- c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;*
- d) *ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
- e) *esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.
L’attività si definisce prevalente se l’ente controllato abbia conseguito nell’anno precedente ricavi e proventi riconducibili all’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dei ricavi complessivi.*

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Con deliberazione della Giunta n. 56 del 15/05/2019, è stato approvato l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" e l'elenco degli enti oggetto di consolidamento con riferimento all'esercizio 2018.

Elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica per l'anno 2018:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine	Ente pubblico controllato	K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno		
3.1 Società controllate	Nessuno		
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)*	LEPIDA SPA	Società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

Elenco degli enti inclusi nel bilancio consolidato

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando:

gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione). Sono in ogni caso considerate irrilevanti e pertanto non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; - gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

A decorrere dall'esercizio 2018 sono considerate rilevanti (da includere nel bilancio consolidato) gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, con riferimento all'esercizio 2018, sono da includere nel perimetro di consolidamento i seguenti soggetti:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Unione Terre d'Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate	LEPIDA SPA

Si da atto che nessun ente è stato escluso per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

10. Metodo di consolidamento

ASP Terre d'Argine è consolidata con il metodo INTEGRALE in quanto partecipata al 100% dall'Unione delle Terre d'Argine. Il metodo integrale prevede il consolidamento del conto economico e delle singole attività e passività della partecipata per l'intero importo delle voci contabili.

LEPIDA s.p.a. è consolidata con il metodo PROPORZIONALE. Il metodo proporzionale prevede il consolidamento del conto economico e delle singole attività e passività della partecipata per un valore corrispondente alla percentuale di partecipazione detenuta dalla impresa (ente) partecipante. Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. In contropartita del valore della partecipazione si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo in modo da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e delle interessenze di terzi. Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale.

ENTE	% di partecipazione e corrispondente % utilizzata per il consolidamento
ASP TERRE D'ARGINE	100,0000
LEPIDA	0,0015

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili all' **Unione delle Terre d'Argine** sul totale dei ricavi propri degli organismi:

ENTE	Ricavi della società/ente *	Ricavi imputabili all'Unione delle Terre d'Argine	% incidenza	note
ASP TERRE D'ARGINE	19.270.321	2.492.597	12,93%	-
LEPIDA	27.805.448	104.411	0,38%	

* i ricavi degli organismi partecipati comprendono tutti i componenti positivi del Conto Economico

11. Spese di personale relative alle società consolidate

Per l' **Unione delle Terre d'Argine** si rileva a bilancio un costo del personale pari a 17.447.696,84; le unità annue di personale sono 460; per ulteriori considerazioni si rimanda al punto 3.6.1 "Personale" della Relazione sulla gestione al consuntivo 2018.

ASP ha 64 dipendenti e presenta un costo di personale a bilancio pari a 3.009.158 €, comprensivo di 1.156 mila € per lavoro somministrato (equivalente a n. 32,14 persone “full time”).

Lepida conta 76 dipendenti; Il costo relativo al personale è pari a € 4.893.578.

12. Perdite ripianate dall’Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni

Negli ultimi 3 esercizi **l’Unione delle Terre d’Argine** non ha ripianato alcuna perdita relativa agli organismi inclusi nell’area di consolidamento.

13. Operazioni di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale -finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un’unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all’interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Eliminazione saldi e operazioni infragruppo

Il metodo di consolidamento **integrale** prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati per **l’intero importo** delle voci contabili.

Il metodo di consolidamento **proporzionale** prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati proporzionalmente alla percentuale di partecipazione. Pertanto dopo aver individuato le operazioni infragruppo, le stesse vengono **eliminate in misura proporzionale**.

ASP delle Terre d’Argine

Si eliminano i ricavi conseguiti dall’ente partecipato costituiti da contributi di gestione per lo svolgimento dei servizi affidati (servizi agli anziani residenziali e semiresidenziali, handicap, ecc.) per l’intera quota di € 2.492.597,00 e i corrispondenti costi per prestazioni di servizio nel bilancio dell’Unione.

Sono inoltre eliminati € 87.100,56 di altri ricavi e proventi diversi dall’ente partecipato e i corrispondenti costi per prestazioni di servizio nel bilancio dell’Unione.

Si eliminano crediti di Asp Terre d’Argine verso l’Unione per l’intera quota pari a € 8.940,97 e i corrispondenti debiti nel bilancio dell’Unione delle Terre d’Argine;

debiti di Asp Terre d’Argine verso l’Unione per l’intera quota pari a € 8.225,57 e i corrispondenti crediti nel bilancio dell’Unione delle Terre d’Argine.

Lepida s.p.a.

Si eliminano i ricavi conseguiti dalla società partecipata nei confronti dell’Unione pari a € 104.411,00 (nella quota proporzionale di € 1,57) e i corrispondenti costi nel bilancio dell’Unione delle Terre d’Argine.

Si eliminano crediti verso clienti e utenti nel bilancio di Lepida per € 57.867,68 (nella quota proporzionale di € 0,87) e i corrispondenti debiti nel bilancio dell'Unione.

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2018 nessuno degli organismi inclusi nel gruppo ha erogato dividendi.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

La eliminazione del valore della partecipazione iscritta nel bilancio della capogruppo avviene a fronte della corrispondente eliminazione della correlata frazione del patrimonio netto della società inclusa nel consolidamento.

Quando il valore della partecipazione eliminata risulta inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza (negativa) da consolidamento che **viene iscritta tra le voci di patrimonio netto del bilancio consolidato** (in mancanza di una specifica voce differenze da consolidamento nello schema ministeriale si è valorizzata la voce riserve da capitale).

Quando, come nel 2018 per ASP, il valore della partecipazione eliminata risulta superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza positiva che **viene iscritta nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" dell'Attivo.**

Nella seguente tabella sono indicate le differenze da consolidamento determinate in seguito alla eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati.

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio dell'Unione	Criterio di valutazione nel bilancio dell'Unione	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
ASP delle Terre d'Argine	15.698.058,00	patrimonio netto	15.510.805,00	-187.253,00
Lepida s.p.a.	1.017,03	patrimonio netto	1.017,19	0,16
Totale	15.699.075,03	0	15.511.822,19	-187.252,84

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Provincia di Modena

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Daniela De Maria – Revisore Unico

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

L'Organo di Revisione

Verbale n. 22 del 23.09.2019

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2018

L'Organo di Revisione:

Esaminato lo schema di bilancio consolidato 2018, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla Gestione che comprende la Nota Integrativa;

Visti:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "*Il Bilancio consolidato*" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";

Approva

L'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare relativa al bilancio consolidato 2018 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2018 della Unione delle terre d'Argine, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Spilamberto, li 23 settembre 2019

Il Revisore Unico

Dott.ssa Daniela De Maria _____

INTRODUZIONE

Il Revisore Unico, nella persona del dott.ssa Daniela De Maria;

Premesso:

- che con deliberazione consiliare n. 14 del 29/04/2019 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2018;
- che questo Organo, con relazione approvata risultante da verbale n. 12 del 08/04/2019 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2018;

Visti:

- la deliberazione di Giunta n. 56 del 15/05/2019 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2018;
- la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2018 completo di:
 - a) Conto Economico;
 - b) Stato Patrimoniale;
 - c) Relazione sulla Gestione
 - d) Nota integrativa compresa nella Relazione;

Premesso che:

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente che *“per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)”*;
- con deliberazione di Giunta n. 56 del 15/05/2019, l'ente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e l'elenco dei soggetti componenti il GAP compresi nel bilancio consolidato per l'anno 2018;
- l'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*, allegato al D.Lgs. n. 118/2011, e che risultano appartenenti al **“Gruppo Unione delle terre d'Argine”** i seguenti soggetti, dopo inserimento dell'Azienda Servizi

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

alla Persona delle Terre d'Argine (ASP) tra gli enti strumentali controllati anziché tra egli enti strumentali partecipati:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine (ASP)	Ente pubblico controllato	K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno		
3.1 Società controllate	Nessuno		
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici) *	LEPIDA SPA	Società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

- a decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.
- sulla base dei dati esposti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale 2017 della Unione delle Terre d'Argine, si è provveduto ad individuare la cosiddetta **"soglia di rilevanza"** da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento al fine di verificare gli enti da consolidare;
- ai fini del consolidamento sono considerate irrilevanti in ogni caso le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3% di totale di attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici rispetto ai corrispondenti valori della capogruppo;
- in base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, con riferimento all'esercizio 2018, è da includere nel perimetro di consolidamento Lepida s.p.a., in quanto società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato;

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

- risultano pertanto incluse nell'area di consolidamento del **“Gruppo Unione delle Terre d'Argine”** le seguenti partecipazioni:
enti strumentali controllati: ASP delle Terre d'Argine;
società partecipate: LEPIDA SPA

PRESENTA

I risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2018.

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2018 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del **“gruppo amministrazione pubblica della Unione delle Terre d'Argine”**.

La Relazione Illustrativa comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti strumentali controllati e partecipati** e le **società controllate e partecipate** quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 3% rispetto a quelli della Unione delle Terre d'Argine.

Per gli organismi compresi nel perimetro del consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale, in base alla quota di partecipazione con riferimento al bilancio dei soggetti partecipati.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2018;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2017;

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2018 (A)	Bilancio consolidato totale 2017 (B)	Differenza (A-B)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	63.603.231,80	61.632.945,70	1.970.286,10
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	62.494.644,32	60.624.825,11	1.869.819,21
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.108.587,48	1.008.120,59	100.466,89
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			0,00
Proventi finanziari	15.860,19	11.109,66	4.750,53
Oneri finanziari	61.185,08	66.695,42	-5.510,34
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.063.262,59	952.534,83	110.727,76
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			0,00
Proventi straordinari	1.769.187,32	715.715,89	1.053.471,43
Oneri straordinari	1.029.578,77	0,00	1.029.578,77
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.802.871,14	1.668.250,72	134.620,42
Imposte	987.697,10	969.592,68	18.104,42
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	815.174,04	698.658,04	116.516,00

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico della Unione delle Terre d'Argine (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2018 (A)	Bilancio UTdA 2018 (B)	Differenza (A-B)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	63.603.231,80	46.912.193,56	16.691.038,24
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	62.494.644,32	46.017.825,06	16.476.819,26
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.108.587,48	894.368,50	214.218,98
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	15.860,19	15.844,48	15,71
Oneri finanziari	61.185,08	61.184,89	0,19
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.063.262,59	849.028,09	214.234,50
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	1.769.187,32	1.769.187,32	0,00
Oneri straordinari	1.029.578,77	1.029.578,77	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.802.871,14	1.588.636,64	214.234,50
Imposte	987.697,10	773.470,68	214.226,42
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	815.174,04	815.165,96	8,08

Di seguito l'analisi delle principali elisioni operate al Conto Economico Consolidato (tutte proporzionali perché il consolidamento è effettuato con il metodo proporzionale per tutti i soggetti):

- ASP delle Terre d'Argine (quota 100%):

1. Si eliminano i ricavi conseguiti dall'ente partecipato costituiti da contributi di gestione per lo svolgimento dei servizi affidati (servizi agli anziani residenziali e semiresidenziali, handicap, ecc.) per l'intera quota di € 2.492.597,00 e i corrispondenti costi per prestazioni di servizio nel bilancio dell'Unione.
2. Sono inoltre eliminati € 87.100,56 altri ricavi e proventi diversi dall'ente partecipato e i corrispondenti costi per prestazioni di servizio nel bilancio dell'Unione.

- LEPIDA s.p.a. (quota 0,015%):

1. Si eliminano i ricavi conseguiti dalla società partecipata nei confronti dell'Unione pari a € 104.411,00 (nella quota proporzionale di € 1,57) e i corrispondenti costi nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine.

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2018;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2017;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2018 (A)	Bilancio consolidato totale 2017 (B)	Differenza C=(A-B)
ATTIVO			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		-	==
Immobilizzazioni immateriali	1.941.800,98	1.906.011,13	35.789,85
Immobilizzazioni materiali	24.486.428,56	24.008.605,75	477.822,81
Immobilizzazioni finanziarie	24.216,66	8.052,55	16.164,11
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.452.446,20	25.922.669,43	529.776,77
Rimanenze	1.585.453,83	1.613.275,88	-27.822,05
Crediti	19.890.162,24	15.168.654,02	4.721.508,22
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,05	0,05	0,00
Totale disponibilità liquide	10.624.390,10	14.999.640,84	-4.375.250,74
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	32.100.006,22	31.781.570,79	318.435,43
TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	79.241,94	30.983,11	48.258,83
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	58.631.694,36	57.735.223,33	896.471,03
PASSIVO			0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	22.494.580,65	21.662.668,74	831.911,91
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.347.099,00	1.196.907,00	150.192,00
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	12,25	12,66	-0,41
TOTALE DEBITI (D)	26.250.698,79	26.280.707,36	-30.007,59
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	8.539.303,67	8.594.927,57	-55.623,90
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	58.631.694,36	57.735.223,33	896.472,01
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.714.314,87	2.287.373,87	426.941,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato i seguenti valori:

ATTIVO**Immobilizzazioni immateriali**

Il valore complessivo è pari a euro 1.941.800,98

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

La voce più significativa è costituita da spese su beni di terzi (oltre 1.200 mila euro), prevalentemente determinata dal bilancio della Unione per opere già realizzate su edifici scolastici di proprietà dei Comuni appartenenti all'Unione.

Gli acconti e le opere in corso (iscritte per oltre 650 mila euro) sono invece esclusivamente determinati dal bilancio dell'Unione, e sono afferenti a spese su beni di terzi per opere ancora in corso di completamento, per la precisione sempre su edifici scolastici di proprietà dei Comuni appartenenti all'Unione.

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 24.486.428,56

La voce più significativa è: Fabbricati non demaniali, per € 17.677.247,63 (10 mln di proprietà Unione e 7 mln di proprietà ASP).

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore è pari a euro 24.216,66 riferito alla sola Fondazione Progetto per la vita ONLUS, partecipazione della Unione delle Terre d'Argine non consolidata in quanto svolge la propria attività e persegue i propri fini in piena autonomia, senza contratti o convenzioni con la Unione.

Rimanenze

Le rimanenze ammontano complessivamente a 1.585.453,83 e sono determinate prevalentemente dal bilancio di ASP (poco più di 1.500 mila euro quasi interamente relativi a terreni edificabili urbanizzati che saranno oggetto di permuta o vendita, non utilizzabili per la produzione dei servizi, e solo in piccola parte relativi a materie prime, sussidiarie e di consumo) ; per la restante parte afferiscono al bilancio di Lepida (quasi 29 mila euro, per lavori in corso su ordinazione) e al bilancio di UTA (poco più di 6 mila euro per beni economici quali biancheria, stoviglie, vestiario e materiali didattici).

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 19.890.162,24

Si evidenziano le voci più significative:

- Crediti per trasferimenti e contributi, per euro 14.096.090,19
- Crediti verso clienti ed utenti, per euro 4.944.900,51

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così costituite:

Disponibilità liquide	
Conto di tesoreria	8.878.521,42
Altri depositi bancari e postali	1.744.819,68
Denaro e valori di cassa	1.049,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
Totale disponibilità liquide	10.624.390,10

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

PASSIVO**Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO		
A-I	Fondo di dotazione	3.897.302,44
A-II	Riserve	17.782.104,17
A-II-a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.072.813,67
A-II-b	<i>da capitale</i>	0,16
	<i>- di cui: Differenze da consolidamento</i>	0,16
A-II-c	<i>da permessi da costruire</i>	-
A-III	Risultato economico dell'esercizio	815.174,04
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	22.494.580,65
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	22.494.580,65
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	22.494.580,65

Si dà atto che nel patrimonio netto non viene scorporata alcuna quota di pertinenza di terzi perché tutti i soggetti sono stati consolidati con il metodo proporzionale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono così composti:

Per trattamento di quiescenza	0,00
Per imposte	596,00
Altri	1.346.503,00
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.347.009,00

Si tratta in prevalenza di fondi per passività potenziali dell'Unione ed ASP.

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo, che ammonta a 12,25 €, si riferisce interamente alla quota di Lepida s.p.a. in quanto l'Unione e l'ASP non accantonano somme a tale titolo.

Debiti

I debiti ammontano ad euro 26.250.698,79 e presentano tra le voci più significative:

- Debiti da finanziamento, per 7.714.566,47 (nello specifico: prestiti obbligazionari della Unione)
- Debiti verso fornitori, per 12.967.742,88
- Debiti per trasferimenti e contributi, per 1.007.179,70

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 8.539.303,67 e si riferisce quasi totalmente a Risconti passivi di Contributi agli investimenti.

Conti d'ordine

Ammontano a euro 2.714.314,87 e si riferiscono esclusivamente a Impegni su esercizi futuri.

Si da atto che la nota integrativa approfondisce la composizione dei sopra indicati valori, per soggetto.

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto del Patrimonio della Unione delle Terre d'Argine (ente capogruppo):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2018 (A)	Bilancio UTdA 2018 (B)	Differenza (A-B)
ATTIVO			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1.941.800,98	1.708.661,50	233.139,48
Immobilizzazioni materiali	24.486.428,56	12.518.003,53	11.968.425,03
Immobilizzazioni finanziarie	24.216,66	15.723.290,34	- 15.699.073,68
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.452.446,20	29.949.955,37	- 3.497.509,17
Rimanenze	1.585.453,83	6.072,40	1.579.381,43
Crediti	19.890.162,24	11.267.677,17	8.622.485,07
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,05	-	0,05
Totale disponibilità liquide	10.624.390,10	8.980.556,57	1.643.833,53
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	32.100.006,22	20.254.306,14	11.845.700,08
TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	79.241,94	-	79.241,94
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	58.631.694,36	50.204.261,51	8.427.432,85
PASSIVO			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	22.494.580,65	22.494.572,41	8,24
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.347.099,00	200.000,00	1.147.099,00
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	12,25	-	12,25
TOTALE DEBITI (D)	26.250.698,79	18.987.633,20	7.263.066,57
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	8.539.303,67	8.522.055,90	17.247,77
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	58.631.694,36	50.204.261,51	8.427.433,83
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.714.314,87	2.714.314,87	-

Di seguito l'analisi delle principali elisioni operate allo Stato Patrimoniale Consolidato:

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

- ASP delle Terre d'Argine (al 100%):

1. Si eliminano crediti di ASP delle Terre d'Argine verso l'Unione per l'intera quota pari a €. 8.940,97 e i corrispondenti debiti nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine, e debiti di ASP delle Terre d'Argine verso l'Unione per l'intera quota pari a €. 8.225,57 e i corrispondenti crediti nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine.

- LEPIDA s.p.a.:

1. Si eliminano crediti verso clienti e utenti nel bilancio di Lepida per €. 57.867,68 (nella quota proporzionale di €. 0,87) e i corrispondenti debiti nel bilancio dell'Unione.

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2018 nessuno degli organismi inclusi nel gruppo ha erogato dividendi.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

Si riportano le differenze da consolidamento determinate in seguito all'eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati:

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio dell'Unione	Criterio di valutazione nel bilancio dell'Unione	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
ASP delle Terre d'Argine	15.698.058,00	Patrimonio netto	15.510.805,00	- 187.253,00
LEPIDA	1.017,03	Patrimonio netto	1.017,19	0,16
Totale	15.699.075,03	0,00	15.511.822,19	- 187.252,84

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA
--

La relazione sulla gestione e la nota integrativa illustrano:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del Gruppo Unione delle Terre d'Argine;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;
- il conto economico riclassificato, con la determinazione dei margini della gestione operativa.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2018 della Unione delle Terre d'Argine è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa contengono le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2018 della Unione delle Terre d'Argine rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2018 del Gruppo Unione delle Terre d'Argine.

Spilamberto, li 23/09/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Daniela De Maria – Revisore Unico